

GEGEN DIE STRÖMUNG



Organ für den Aufbau der Revolutionären Kommunistischen Partei Deutschlands

1/2026

Gennaio

«Fronte trasversale, il fronte trasversale sopra ogni cosa»?

Perché l'ideologia del «fronte trasversale» è profondamente errata

Chi non lo sa per esperienza nel lavoro politico: qua e là bisogna fare una concessione, bisogna stringere un «piccolo compromesso». Si tratta di uno spazio, di una richiesta di autorizzazione per una manifestazione o di qualcosa di simile. Chi sostiene che nel lavoro politico si possa fare a meno di questi brevi contatti con i nemici, si sta prendendo in giro. E poi? Il passo successivo? E quello dopo ancora? Si passa quindi dal breve accordo all'«alleanza» e infine al cosiddetto «fronte trasversale»?

1. Cosa significa - Che cos'è un «fronte trasversale»?

Lo spiegheremo brevemente qui di seguito sulla base di tre esempi.

Venezuela: nel contesto dell'attacco dell'imperialismo statunitense al Venezuela si moltiplicano gli appelli ad azioni comuni contro gli USA, contro l'«imperialismo statunitense». Non ci sono più partiti, non ci sono più differenze, si conoscono solo i tedeschi! E questi devono pur essere uniti quando si tratta di combattere il presunto «nemico principale» mondiale, gli USA. E in un batter d'occhio, si è anche d'accordo sul non fare nulla contro il regime clerico-fascista in Iran, un regime che massakra migliaia di manifestanti! Ma in fondo questo non è affatto un "fronte trasversale", ma lì si unisce ciò che appartiene insieme: dal DKP al PDL, passando per DIDEF e BSW e così via, con il regime putiniano dell'imperialismo russo sullo sfondo.

Lipsia: a Lipsia si tratta di un vero e proprio fronte trasversale composto da gruppi che si definiscono di sinistra e nazisti, che

vogliono fare irruzione nelle abitazioni di persone note pubblicamente che si esprimono contro l'antisemitismo e i fascisti di Hamas. Questo fronte trasversale ha una lunga storia di due anni (e anche più lunga). Questo fronte pro-Hamas di palestinesi fascisti in Germania manifesta insieme a organizzazioni che si definiscono di sinistra, o addirittura "comuniste", a favore di Hamas e del massacro del 7 ottobre in Israele. E i nazisti di varie organizzazioni applaudono. Lo slogan "Israele è la nostra sventura" costituisce la base programmatica: tra i nazisti lo si legge sui cartelloni, altrove funge da schema di pensiero.

Questo fenomeno si manifesta, tra l'altro, anche nelle importanti azioni comuni contro il regime fascista in Iran qui in Germania: tra le persone democratico-rivoluzionarie si mescolano sempre più persone con l'immagine del figlio di un monarca fascista, lo Scià di Persia. Anche qui si sta profilando un "fronte trasversale" inaccettabile.

Israele: E come va la lotta contro l'antisemitismo, tema che

Origini del termine "fronte trasversale"

Il termine "fronte trasversale" è stato usato sempre più spesso negli ultimi anni, quando i

"negazionisti del coronavirus" hanno iniziato a presentarsi come "antistatali" e a manifestare insieme a forze "critiche nei confronti dello Stato" che inizialmente si presentavano come di sinistra. Ben presto si sono uniti a loro membri di organizzazioni naziste che operavano apertamente o sotto copertura. Si era, infatti, apparentemente d'accordo su un punto: contro le misure statali anti-Covid. E così teorici della cospirazione, persone dei sindacati e nazisti hanno manifestato allegramente insieme per le strade.

Non è una novità assoluta. Non è stata dimenticata la posizione del tutto errata assunta da una parte del KPD dopo la prima guerra mondiale contro l'occupazione della Ruhr da parte della Francia. In questo contesto si formò un "fronte trasversale" con i precursori dei nazisti, un'iniziativa che fu rapidamente respinta dalla maggioranza del KPD (parola chiave: "linea Schlageter").

Le immagini più note sono quelle dello sciopero dei trasporti pubblici di Berlino, guidato dal KPD contro la dirigenza socialdemocratica a Berlino. Con grande stupore dei picchetti del KPD, impreparati all'evento, apparvero all'improvviso dei nazisti con manifesti del NSDAP per screditare, provocare e mettere in ridicolo il KPD. Queste immagini fecero il giro del mondo e servirono a

Affermare l'esistenza di un «fronte trasversale» tra il KPD e i nazisti, che in realtà non è mai esistito. Il fatto che il KPD sia stato colto alla sprovvista e la mancanza di determinazione nel cacciare i picchetti nazisti hanno danneggiato enormemente il KPD all'epoca – e continuano a danneggiarlo ancora oggi. Perché in questo modo si diffondono menzogne che facilitano enormemente lo slogan reazionario «sinistra e destra si uniscono contro il centro, la democrazia», ecc. Questa è un'amara lezione della storia e vale a maggior ragione:

Nessun fronte trasversale, neanche in minima parte! combattere i nazisti e i loro aiutanti, ovunque, in qualsiasi momento e in qualsiasi modo possibile!

SOLIDARITÄT

mit den kämpfenden Frauen, den nationalen Minderheiten, den Jugendlichen und dem Industrieproletariat im Iran!



Das faschistische Regime im Iran muss fallen und demokratisch-revolutionäre Kräfte werden um die Macht kämpfen!

Plakat zu bestellen bei: Verlag Olga Benario und Herbert Baum / Postfach 10 20 51, 63020 Offenbach / info@verlag-benario-baum.de, <https://verlag-benario-baum.de>



Manifesto, A3

Da ordinare presso:

Casa editrice Olga Benario e
Herbert Baum, Casella postale
102051, 63020 Offenbach

verlag-benario-baum.de,
info@verlag-benario-baum.de

qui in Germania sta diventando sempre più necessario? Anche in questo caso non si deve tollerare né tantomeno formare alcun fronte trasversale! Il quotidiano reazionario «Bild» finge «solidarietà» con Israele, mentre personaggi dell'AfD come la signora von Storch sostengono di essere contro l'antisemitismo. Sono bugie che non si possono tollerare e che devono essere combattute. Inoltre, i «re dell'espulsione» della CDU e della SPD sostengono di tanto in tanto che espellono persone dalla Germania verso altri paesi per combattere, a loro dire, l'antisemitismo. Qui l'ostilità esistente contro la popolazione ebraica viene strumentalizzata per perseguire obiettivi nazionalisti tedeschi completamente diversi: si vuole «ripulire» il panorama urbano e intensificare il terrore statale delle espulsioni! Questo mix di razzismo e nazionalismo tedeschi non ha nulla, ma proprio nulla a che vedere con la lotta contro l'antisemitismo. Anche in questo caso vale: niente fronte trasversale!

2. Come procedere contro il «fronte trasversale»?

Come si può agire contro tali provocazioni senza commettere errori tattici? Come si può chiarire che queste persone si impongono contro la nostra volontà, senza fare il gioco del «fronte trasversale»?

Per quanto possibile, si dovrebbe agire in modo deciso, tenendo sempre presente che le proprie azioni abbiano successo. Per mostrare inequivocabilmente a tutti i presenti e all'opinione pubblica che non abbiamo nulla in comune con queste persone, sono necessari una chiara demarcazione fisica, striscioni preparati e dichiarazioni. Queste devono chiarire che si tratta di nemici delle forze progressiste, democratiche e rivoluzionarie, che devono essere cacciati.

Un approccio così ben ponderato diventa sempre più importante di settimana in settimana, di mese in mese.

La lotta contro tutti questi «fronti trasversali» è urgente e indispensabile, ma **non è la cosa principale!** La cosa principale è difendere chiaramente le proprie posizioni. Si tratta di sostenere, qui in Germania e a livello internazionale, tutte le forze progressiste, democratiche e veramente rivoluzionarie. Si tratta di combattere l'imperialismo, il capitalismo e l'antisemitismo e di unirsi in questa lotta ai combattenti veramente coerenti – nonostante tutte le divergenze d'opinione secondarie – per combattere la corrente dell'imperialismo tedesco, del razzismo e del nazionalismo tedeschi, nonché dell'antisemitismo!

Documenti programmatici e fondamentali di «Gegen die Strömung»

1. Punti programmatici fondamentali nella lotta per la rivoluzione socialista e il comunismo
50 pagine, 2 €
2. Questioni fondamentali nella lotta per la rivoluzione socialista e il comunismo
180 pagine, 8 €
3. Questioni fondamentali relative alla preparazione della rivoluzione socialista in Germania – Compiti e problemi della lotta contro l'imperialismo tedesco
125 pagine, 5 €
4. Linee generali dello sviluppo dell'imperialismo mondiale e delle lotte di classe (1900–2010) Una prima panoramica
245 pagine, 10 €
5. Linee generali della storia dell'imperialismo tedesco e delle lotte di classe (1900–2010) Una prima panoramica
230 pagine, 10 €

Da ordinare presso:

Casa editrice Olga Benario e Herbert
Baum, casella postale 102051, 63020

Casa editrice Olga Benario e Herbert Baum, casella postale 102051, 63020 Offenbach

ISSN 0948/5090

<https://gegendiostroemung.net> / gegendiostroemung@web.de L'utilizzo del nostro sito web deve avvenire con cautela, poiché ogni accesso viene registrato dallo Stato

Questo testo è una traduzione automatica realizzata con il software di traduzione DeepL senza alcuna revisione, al fine di consentire una più rapida disponibilità dei nostri volantini. Il software DeepL non traduce in modo impeccabile, soprattutto quando si tratta di termini propri del linguaggio scientifico comunista. Sappiamo, ad esempio, che in molte lingue il termine «grande potenza (imperialista)» viene tradotto erroneamente con «superpotenza».

Se notate errori o passaggi che vi sembrano sospetti, vi preghiamo di segnalarcelo.